

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00208686

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto murale

OGTV - Identificazione ciclo

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna con Bambino e santi

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

<b>PVCS - Stato</b>	Italia
<b>PVCR - Regione</b>	Lombardia
<b>PVCP - Provincia</b>	CO
<b>PVCC - Comune</b>	Gravedona
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1500
<b>DTSF - A</b>	1520
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Pezzi Domenico
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1513-1534
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00005069
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	200
<b>MISL - Larghezza</b>	73
<b>MISV - Varie</b>	Altra misura: 200 x 127
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1937
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SBA MI
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Arrigoni G./ Guandalini M.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Sui due contrafforti sono raffigurati, entro spazi rettangolari incorniciati da paraste con motivi geometrizzanti o a candelabra e disposti per registri, S. Marta; S. Gerolamo; S. Pietro; la Madonna del Soccorso con il Bambino, tre putti e in primo piano il demonio ("Cifulet"); S. Ambrogio e S. Gregorio; la Maddalena, il Beato Giorgio da Cremona mentre prega genuflesso di fronte ad un altare con il crocifisso; S. Paolo. Ritmano gli scomparti cornici architettoniche.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)

#### **ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRP - Posizione</b>	Su un cartiglio ai piedi del Beato Giorgio da Cremona
<b>ISRI - Trascrizione</b>	BEATUS GIORGIUS DE CREMO(...)

<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Gli affreschi, evidente prodotto di un'unica mano, sono stati attribuiti da Longatti (Giovanni Andrea..., p. 296) ritenuti opera di Sigismondo de Magistris, più tardi M. Gregori (cit. da Cavadini, 1980) in una comunicazione orale li ha attribuiti a Giovanni Andrea Ghezzi e Bernardo de Donati, pittori che dipinsero nel 1515 la cappella di S. Caterina in S. Antonio a Morbegno (T. Salice, Per un codice di Carlo Giacinto Fontana, in "Boll. della Soc. Storica Valtellinese", n. 23 1970) ai quali l'autrice attribuisce i dipinti della cappella di S. Antonio. M. T. Binaghi Olivari invece, li giudica in consonanza stilistica con gli affreschi della cappella di S. Agata della chiesa gravedonese in questione e come quelli indica in Domenico di Pietro da Lugano l'autore (vedi scheda cappella di S. Agata per notizie autore in Leonardo Zenale, 1982). La Binaghi rileva in modo particolare affinità stilistiche tra la Madonna del Soccorso e quella di Ravecchia (Bellinzona), tra S. Gregorio e S. Gerolamo sempre in Ravecchia e opere di Domenico. Nota anche vicinanze tra gli affreschi di Gravedona e la pala del Luini nell'altare di S. Gerolamo nel Duomo di Como. Da ultimo sottolinea concordanze stilistiche tra i dipinti dei contrafforti, in modo particolare quello raffigurante la Madonna del Soccorso e quelli nel chiostro della chiesa che rappresentano l'Annunciazione. La presenza del Beato Giorgio da Cremona in questo ciclo è motivata dal fatto che questi fu l'iniziatore dell'Osservanza agostiniana in Milano (vedi M. L. Gatti Perer, Umanesimo a Milano. L'osservanza Agostiniana all'Incoronata, in "Arte Lombarda" 1980, p. 121). Restaturi: 1937, Sopr. dell'Arte Medievale e Moderna, Milano, Giuseppe Arrigoni e Marino Guandalini.</p>
---------------------------------------	---

#### **TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

##### **CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

#### **DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

##### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MI 225262/SA

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Zenale Leonardo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1982
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000076
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 230- 231

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1987
<b>CMPN - Nome</b>	Venturelli P.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Maderna V.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2010
<b>RVMN - Nome</b>	ICCD/ DG BASAE/ Riccobono F.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2010
<b>AGGN - Nome</b>	ICCD/ DG BASAE/ Riccobono F.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)

**AN - ANNOTAZIONI**